

Santità li disse: « Di questa galia scrivè a la Signoria ne voy compiacer, e fate che siamo servidi. » Li rispose scriveria etc. Il reverendissimo Vincula sta pur cusi e va scorando.

Di Cypro fono lete molte lettere, qual, di quelle fo lete in Pregadi ozi, questo è il sumario. Prima, scrive sier Donado Marzelo luogotenente, sier Zuan Dolfìn, sier Alvise Corner consieri di Cypro, date a Nicosia a dì 12 Novembre. Come hanno di Damasco, di 7, come il Signor turco era lì in Damasco, dove si tien habi a far l'invernata, et poi a tempo nuovo anderà in Egypto, zoè col suo exercito al Cayro, e con l'armada, che l'ha mandato a far a Costantinopoli, in Alexandria. Ha mandà a Gazara et in Jerusalem zente. Al Cairo era stà fato Soldan il diodor grande, qual insieme con schiavi vol difendersi. El che uno orator dil gran maestro di Rodi, destinato al Soldan morto, era zonto a questo novo Soldan, dal qual havia auto bona ciera e fatoli lassar zerea 40 rodiani erano stà presi per mori e posti in la maxera. Siehè il Soldan novo si fortifica di exercito, et a tempo nuovo *etiam* lui vol esser in campagna contra il Signor turco; arà da 14 milia mamaluchi e altre zente. Et a dì 10 dil passato, zonse al Cairo el Gazeli signor di Aman, qual si fece signor di Damasco, come avisono; il qual per il Soldan è stà fato armirajo grande. Dil nostro consolo non è aviso, perche 'l va retenuto; ma tutti li nostri merchadanti sono in la Soria, si stanno quieti. Si dice il Soldan arà exercito di 48 milia persone, computà arabi ha con lui, e li machademi par siano con lui, ai qual ha comenzato a darli la paga. Et molti capi di caxali è da la parte dil
6 signor Soldan andati; siehè arà valido exercito, perche quelli di la Soria, per quanto se intende, è stufi di turchi. Et uno, nominato Benenades, qual era capo di 12 milia machademi, è andato dal Soldan; il qual fece vista voler vardar le strade, et è partito da le man di turchi con le dite zente, nè pur ha voluto tornar dal Signor turco; siehè *omnino* il Soldan vol venir a la campagna contra il Turco. *Item*, poi hanno avisi di Damasco, di 18, come il Signor turco have con sì janizari 8000, tra li qual 4000 schiopetieri et 4000 ronchonieri, et homeni a cavalo da 25 in 30 milia con 50 charete di artelarie con le sue cadene, et le artellarie soe grosse erano restate in Aleppo. *Item*, se intende il Sofis è in Tauris e aver preso una terra chiamata Maredia, non però il castello, et è lontan di la Soria zornate 10. *Item*, il casandar dil signor di Damasco, qual doveva aver da la natione nostra assa' danari, et fo difo esser morto,

non è vero, ma era col Turco in Damasco, par mo' sia fuzito e andato al Cairo, dove si fa campo, et zà aver 18 milia alanaldi. Il consolo nostro di Damasco scrive di novo risalvadamente, quello intenderà aviserano. *Item*, scriveno, venendo armada dil Turco in quelle aque, quella ixola è senza presidio; per il che scriveno questa per Lorenzo Daro Vasallo, qual vien con biave e orzi di la raxon di la Signoria nostra. E aspetano zonzi sier Vicenzo Capello, vien capitano a Famagosta, qual zonto, anderano li a trovarlo, ch'è mia 30 lontan, per consultar a la conservation di quella terra. *Item*, desiderano saper quello habino a far volendo la dita armata il porto di Famagosta; a la qual non li par di non consentirli, nè lo potriano far etc. Scrive, venendo de li le galie di Baruto, potranno far la muda: sono zà a Famagosta colli 1500 et altri 400 colli è zonti; *etiam* ne àrano di altri a Baruto; siehè sarà il cargo di le galie. Scrive, cargano su la nave patron Zuan Vasalo, qual harà sachi 500 gotoni, moza 10 milia di biave à 'uto da' debitori di la Signoria nostra; siehè àrano mandà da moza 100 milia di biave. Et voleno mandar cantera 150 di biscoto per bisogni di l'armada a Corfù, et voleano mandar per le galie bona suma di danari; ma si seusano questi disturbi venuti in la Soria li hanno impedito assai a questo, però che in
6 quella terra è pochi ricchi da do in fuora. *Item*, di parzi e francamani molto pochi si hanno franchadi; siehè quello di loro si ha auto è una miseria; siehè per le galie sforzerasi mandar qualche summa di danari etc.

Dil dito rezimento, di 26 Dezembro. Scrive zercha il castello di Zerines et la fortification fanno in quello etc. A dì 6, zonse a Saline la nave patron Piero di Bartolo Bernardo con sier Vicenzo Capello capitano di Famagosta; l'altra nave Bernarda è restà a Rodi; di breve saranno lì. Et dito sier Vicenzo Capello, inteso il desiderio haveano esso rezimento di parlarsi insieme, è venuto de li a Nicosia et hanno consultato insieme. Scrive, bisogna si mandi qualche contestabele per non li esser homeni da capo; et li biscoti mandavano a Corfù, hanno terminato meterli in Famagosta, et ne manderano di altri. *Item*, a dì 15 zonse qui uno ambasador del Signor turco con persone 15, nome Cheder Agà Mustazi bassa, qual fo zenero di quel bassa grande era zenero dil Signor turco, al qual li fe' tajar la testa. Quello signor turco ha con lui 10 spachi, zoè 5 chiamati . . . , quali servono el signor quando manza; et à portato una lettera di esso Signor a quel rezimento drizata, ch'è come uno comandamento; la copia de la qual